

**Comunicato stampa**  
24 febbraio 2012

## L'iniziativa sulle residenze secondarie penalizza le regioni strutturalmente deboli

**I cantoni turistici intendono garantire gli impieghi e accogliere i turisti**

**L'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!» chiede l'introduzione di un tasso rigido in tutta la Svizzera. Con le sue esigenze l'iniziativa si spinge oltre gli obiettivi. Essa comporterebbe soppressioni di impieghi e sposterebbe il problema invece di risolverlo. Occorrono invece soluzioni regionali equilibrate, in particolare nel settore della pianificazione del territorio. Il progetto limiterebbe l'autonomia dei Cantoni e dei Comuni. In caso di accettazione dell'iniziativa, le regioni turistiche sarebbero particolarmente colpite. Diversi rappresentanti dei Grigioni, del Vallese, di Berna e del Ticino si impegnano fortemente contro l'iniziativa sulle residenze secondarie. In occasione di una conferenza stampa comune, essi hanno presentato i loro argomenti a supporto del NO.**

L'iniziativa propone di limitare al 20% al massimo la proporzione di residenze secondarie in tutti i Comuni svizzeri. Questa proporzione è nettamente superiore nelle regioni che vivono del turismo. Un blocco immediato delle costruzioni sarebbe un duro colpo per i Cantoni turistici del Vallese, dei Grigioni, del Ticino e di Berna. 136 dei 175 Comuni grigionesi – di cui 80 si trovano in regioni strutturalmente deboli – non potrebbero più costruire residenze secondarie. Questo avrebbe conseguenze non solo per il settore dell'edilizia, bensì anche per l'economia nel suo insieme. Il Wirtschaftsforum Graubünden ha annunciato – in caso di accettazione dell'iniziativa - la scomparsa del 15% degli impieghi e dunque un calo demografico. «L'impatto sarebbe importante nel settore dei parrucchieri, dei panettieri, dei garagisti, del corpo insegnante e soprattutto nei Comuni», ha dichiarato Marco Ettisberger, segretario della Camera di commercio e dell'Unione degli imprenditori grigionesi. L'iniziativa popolare penalizzerebbe anche altri Cantoni. Tutta l'economia – il settore della costruzione, ma anche i fornitori – ha bisogno delle residenze secondarie e del turismo nelle regioni di montagna.

Il tasso elevato di letti freddi non piace a tutti – nemmeno agli abitanti delle regioni di montagna. Del resto, i Cantoni e i Comuni sono coscienti che il nostro paesaggio rappresenta un capitale importante che merita di essere preservato. «Troppe residenze secondarie possono avere effetti indesiderabili», ha sottolineato Werner Luginbühl. Ad esempio il prezzo eccessivo del settore immobiliare, la domanda altalenante delle infrastrutture e l'utilizzo del territorio edificabile. Finora, i Comuni e i Cantoni non si sono sufficientemente preoccupati di questo problema. «Ora è importante che recuperino il loro ritardo e mettano rapidamente in vigore la nuova legge sulla pianificazione del territorio», ha dichiarato il consigliere agli Stati dell'Oberland bernese. La riveduta legge sulla pianificazione del territorio è in vigore dal 1. luglio 2011. Il Parlamento l'ha adottata in veste di controprogetto indiretto all'iniziativa sulle residenze secondarie. Questa legge obbliga i Cantoni ad adottare, entro il 2014, misure tendenti a limitare

la costruzione di residenze secondarie nei loro piani direttori. Inoltre, essi devono promuovere le residenze primarie a prezzi moderati come pure aumentare il tasso d'occupazione delle residenze secondarie esistenti. I Cantoni che restano inattivi non potranno più autorizzare la costruzione di residenze secondarie dopo il decorrere del termine.

### **Promuovere le residenze primarie, invece di combattere le residenze secondarie**

I Comuni interessati hanno già adottato numerose misure. La possibilità per ogni Comune di elaborare soluzioni mirate alle proprie necessità è parte integrante di un sistema federalista e contribuisce maggiormente a risolvere le difficoltà rispetto ad un'imposizione statale. Jon Domenic Parolini, Sindaco di Scuol, ha previsto una regolamentazione sul tasso delle residenze primarie nel suo Comune. «Dobbiamo promuovere le residenze primarie e non combattere le residenze secondarie con una quota rigida», ha affermato. «Siamo sulla buona strada per trovare una giusta soluzione per le residenze secondarie, prima ancora che l'iniziativa crei più problemi di quanti ne risolva. Sfortunatamente, molti grigionesi lasciano l'Engadina. La loro seconda abitazione è per loro un importante collegamento alle loro radici e per il Comune una cospicua fonte di entrate.»

Arosa ha definito delle zone alberghiere e delle zone per la popolazione locale. La zona alberghiera accoglie alberghi e ristoranti, centri di benessere e di wellness. Nella zona residenziale possono essere costruite soltanto abitazioni destinate ai residenti. A questo va aggiunto che il Comune riscuote una tassa per l'apertura di un cantiere in occasione della costruzione di una residenza secondaria. Crans-Montana intende limitare la costruzione di abitazioni secondarie con l'introduzione di tasse e contingenti. Il Comune vallesano prevede anche di migliorare il tasso d'occupazione grazie ad un sistema che promuove l'affitto delle residenze secondarie esistenti. Il Comune ticinese di Minusio attribuisce un bonus agli alberghi nelle zone densamente costruite: essi possono utilizzare meglio i loro terreni quando ingrandiscono, costruiscono o rinnovano degli edifici.

### Informazioni:

Dr. Marco Ettisberger, Segretario della Camera di commercio e dell'Unione degli imprenditori grigionesi: 079 610 45 91

René Imoberdorf, Consigliere agli Stati del Canton Vallese: 079 437 91 88

Werner Luginbühl, Consigliere agli Stati del Canton Berna: 079 481 07 69

Marco Solari, Presidente di Ticino Turismo: 079 405 60 61

Dr. Jon Domenic Parolini, Sindaco di Scuol: 079 280 72 92